

GRUPPO DI LAVORO **INGEGNERIA FORENSE**

ING. ANDREA GIANASSO (*coordinatore*)
> CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

ING. NICOLA AUGENTI
> ORDINE DI NAPOLI

ING. MARCO BARTOLONI
> ORDINE DI FIRENZE

ING. CARLA CAPPIELLO
> ORDINE DI ROMA

ING. DEBORA CONT
> ORDINE DI TRENTO

ING. GIOVANNI CONTINI
> ORDINE DI MILANO

ING. SILVIO COTTININI
> ORDINE DI VARESE

ING. TOMMASO FERRANTE
> ORDINE DI MANTOVA

ING. GIUSEPPE FERRARI
> ORDINE DI LATINA

ING. MASSIMO MAGLIO
> ORDINE DI AVELLINO

ING. MARCO MANFRONI
> ORDINE DI RIMINI

ING. ENRICO MONTALBANO
> ORDINE DI CAGLIARI

ING. PAOLA ROSSI
> ORDINE DI VENEZIA

ING. MARCO SARTINI
> ORDINE DI GENOVA

ING. PAOLO TABACCO
> ORDINE DI SALERNO



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

via XX Settembre, 5
00187 Roma
tel +39.06.6976701
fax +39.06.69767048/49
email: segreteria@cni-online.it
PEC: segreteria@ingpec.eu

www.tuttoingegnere.it

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



**CONSIDERAZIONI
SULLA NORMATIVA VIGENTE**

IN TEMA DI ONORARI, INDENNITÀ
E SPESE DEI PERITI E DEI C.T.U.
IN AMBITO PENALE E CIVILE

novembre 2015

GRUPPO DI LAVORO INGEGNERIA FORENSE

presentazione:

Questo documento è stato predisposto dal Gruppo di Lavoro “INGEGNERIA FORENSE” del CNI, principalmente al fine di fornire a tutti gli ingegneri indicazioni di carattere generale sulle modalità di compilazione delle richieste di liquidazione dei compensi per l'attività svolta quali ausiliari dell'Autorità Giudiziaria.

In sintesi, l'iter per la determinazione del compenso, al Perito o al Consulente Tecnico del Giudice e del Pubblico Ministero, risulta così articolato:

- *esame del quesito, per verificare se lo stesso possa ritenersi riferito a un unico tema o soggetto, oppure a una pluralità di temi o soggetti (cfr. Premessa e cap. 3);*
- *individuazione degli articoli dell'Allegato al D.M. 30.05.2002 applicabili;*
- *determinazione del compenso (onorario) per ciascuna prestazione effettuata, ovvero per ogni articolo dell'Allegato al D.M. 30.05.2002 considerato (cfr. §§ 2.1, 2.2, 2.3);*
- *verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dell'art.52 del D.P.R. n.115/2002 (il quale prevede che, per le prestazioni di eccezionale importanza, complessità e difficoltà, gli onorari possano essere aumentati sino al doppio) e, nel caso, aumento dell'onorario in precedenza calcolato in base alla percentuale ritenuta congrua (cfr. cap. 4);*
- *elencazione delle spese come indicato al cap. 5;*
- *precisazione che la somma richiesta deve essere considerata al netto dell'IVA e del contributo previdenziale obbligatorio.*

Si auspica che tale documento venga presentato, da ciascun Ordine Provinciale, al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica e al Presidente della Corte d'Appello della giurisdizione di competenza, affinché possa costituire riferimento per i Magistrati sulla cui base liquidare, a C.T.U. e Periti, compensi omogenei in tutte le sedi giudiziarie.

Si auspica altresì che tale documento possa precludere alla sottoscrizione di protocolli d'intesa, finalizzati a conseguire un'interpretazione comune dei criteri di liquidazione. Detti protocolli potrebbero contenere un modello di richiesta di liquidazione approvato dall'Autorità Giudiziaria e risultare di ausilio a tutti gli ingegneri per una corretta formulazione della richiesta di onorari e spese, oltre che ai Magistrati per la liquidazione.

In particolare, il modello potrebbe prevedere:

- *l'indicazione delle tipologie di prestazioni che, rivestendo eccezionale importanza, complessità e difficoltà, comportano l'applicazione della maggiorazione ex art. 52 D.P.R. n.115/2002;*
- *l'applicazione dell'aumento fino al doppio (ex art. 52 D.P.R. n.115/2002) sempre nei casi di necessità di assistenza della Forza Pubblica (specie per le esecuzioni immobiliari) e nei casi di espletamento dell'incarico in orario notturno o in periodo festivo (ad esempio, nel caso di rilievi per inquinamento acustico);*
- *la necessità di adeguata motivazione nei casi in cui il Magistrato applichi una riduzione alla richiesta di liquidazione presentata dal C.T.U. o dal Perito;*
- *la previsione di un congruo acconto, in modo da limitare i danni nei casi di mancato saldo del compenso liquidato e subordinando l'inizio delle operazioni di consulenza (e quindi la decorrenza dei termini per l'espletamento dell'incarico) al versamento dell'acconto;*
- *la previsione di versamento anticipato delle somme necessarie per collaboratori e indagini strumentali, o prestazioni accessorie, contestualmente al provvedimento di autorizzazione del preventivo di spesa (escludendo così anticipazioni da parte del C.T.U. o del Perito).*

il Gruppo di Lavoro
INGEGNERIA FORENSE